

UNIONE DEI COMUNI PIAN DEL BRUSCOLO

Centro per l'infanzia/mini nido

"VERSO ...ITACA"



Carta del servizio

Da alcuni anni le famiglie manifestano fiducia e preferenza per i servizi educativi , ai quali viene riconosciuta un'immagine forte di professionalità e di sensibilità profonda nei confronti dei bambini, delle bambine e dei genitori.

Il "fare" dei centri per l'infanzia/mini nido trasmette una cultura dell'infanzia che ne conferma e ne garantisce la qualità.

I temi significativi di cui si tiene conto riguardano lo sviluppo e il benessere dei bambini e delle bambine , l'accessibilità, la soddisfazione delle famiglie, le caratteristiche dell'ambiente fisico ma anche relazionale, i materiali e gli arredi. Questioni che si intersecano con l'organizzazione del personale, la sua formazione, il clima relazionale, gli obiettivi e le attività educative, il benessere o la felicità così come è giusto che sia per un luogo in cui i bambini trascorrono molto tempo in un'età delicata e importantissima per il loro sviluppo emotivo ed affettivo, per le esperienze sociali che hanno l'opportunità di sviluppare, significative esperienze che ne facilitano il loro sviluppo futuro.

Il bambino è artefice del suo sviluppo, gli adulti educatori devono poter accompagnare ogni bambino nel suo percorso evolutivo con empatia e attenta osservazione per evitare dannose forzature e inutili anticipi.

La Pedagogista Dott.ssa Alda Bonetti



Figura 1 - I suoni e i colori in giardino

CARTA DEL SERVIZIO

1. INTRODUZIONE

La carta del servizio del Centro per l'Infanzia/mini nido "Verso ...Itaca" dell'Unione Pian del Bruscolo presenta e spiega il piano complessivo delle opportunità educative e formative che vengono offerte sul territorio dell'Unione con l'obiettivo primario di informare gli utenti, in questo caso genitori e familiari, ma anche gli operatori tutti e la cittadinanza in generale.

La carta diventa lo strumento con il quale elencare i requisiti minimi di qualità del servizio, ovvero i valori che definiscono il livello di qualità che ogni servizio si impegna ad osservare costantemente ed a migliorare continuamente.

La carta del servizio è una sorta di "patto fiduciario" stipulato tra l'Ente e l'utente/cittadino, con il quale l'Ente presenta in maniera chiara e trasparente le prestazioni ed i relativi livelli di qualità che si impegna a garantire nel tempo; in tal modo l'utente/cittadino dispone di uno strumento operativo per poter misurare e valutare il servizio e confrontare la qualità erogata e la qualità attesa.

2. I PRINCIPI

Tutta l'attività del Centro per l'infanzia/mino nido "Verso...Itaca" si ispira ai seguenti principi e obiettivi operativi:

Eguaglianza

La parità dei diritti è assicurata a tutti gli utenti. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, religione e opinioni politiche, condizioni sociali e condizioni individuali delle persone.

Imparzialità

Proponendosi nei confronti di tutti gli utenti, con comportamenti ispirati a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.

Continuità

L'erogazione del servizio è continua, regolare e senza interruzioni essendo un servizio pubblico e primario rivolto all'infanzia, a sostegno della famiglia e della genitorialità.

Partecipazione

La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio deve essere sempre garantita; l'utente ha diritto di accesso alle informazioni del servizio che lo riguardano; l'utente può presentare osservazioni, formulare suggerimenti e realizzare valutazioni.

Efficienza ed efficacia

Il servizio deve essere erogato in modo da garantire continuamente l'efficacia e l'efficienza dello stesso. A tale scopo viene assicurato il rispetto degli standard di qualità previsti attraverso la più opportuna utilizzazione delle risorse impiegate.

3. POLITICA DELLA QUALITA'

La politica della qualità del servizio deve essere intesa in relazione alle finalità dell'educazione dei bambini nei primi anni di vita, quindi alle azioni formative e di cura ad essi rivolte, e poiché anche i genitori sono utenti del servizio, in relazione ai problemi della genitorialità e ai bisogni delle famiglie.

La finalità è quella di un buon livello complessivo del servizio in quanto produttore di cure materiali ed educative, di relazioni, di cultura dell'infanzia, e comprende l'assunzione del livello di soddisfazione degli utenti come parte delle finalità del servizio ma anche come parte del processo di valutazione. In questo senso, valutare la qualità del servizio vuol dire indagare sullo stato dello stesso, con l'obiettivo di migliorarlo.

La politica della qualità si snoda quindi su dimensioni trasversali del servizio, ovvero:

- La qualità educativa, ovvero l'analisi dell'attività e dell'organizzazione del centro;
- La qualità organizzativa, ovvero l'insieme degli aspetti che interessano i diversi settori funzionali al servizio;

- La qualità gestionale, riferita al rapporto costi e risultati;
- La qualità percepita, riferita alla percezione che del servizio hanno i genitori.

La qualità di tutti i servizi erogati va quindi intesa come un processo collettivo realizzato da un gruppo composto: da chi fa il servizio, da chi lo gestisce, da chi ne sviluppa la qualità; un gruppo che si fa gruppo di ascolto, di progettazione, di miglioramento e di comunicazione.

4. DICHIARAZIONE DI MISSIONE

Il Centro per l'infanzia/mini nido "Verso ...Itaca" è un servizio educativo di interesse pubblico, rivolto ai bambini dai 18 mesi compiuti fino al terzo anno di età e alle loro famiglie, consente a queste ultime l'affidamento e la cura dei figli a figure educative dotate di una specifica competenza professionale, e intende promuovere lo sviluppo della personalità del bambino a completamento della sua educazione in collaborazione con la famiglia ed integrazione con tutti gli altri servizi operanti sul territorio. Lo stesso offre prestazioni educative finalizzate a rispondere correttamente ai bisogni affettivi, fisici, cognitivi, motori e relazionali dei bambini e delle bambine, attraverso interventi che favoriscono la loro autonomia e assicurano vigilanza nonché le necessarie cure.

5. LE FINALITA'

Il Centro per l'infanzia/mini nido "Verso...Itaca" offre un sistema di opportunità educative finalizzate a favorire lo sviluppo armonico delle bambine e dei bambini e contribuisce a realizzare il loro diritto all'educazione attraverso la promozione:

- dell'autonomia e dell'identità dei bambini e delle bambine e la valorizzazione delle diversità individuali, di genere e culturali, assunte come valore;
- della personalità del bambino e della bambina nelle sue componenti fisiche, affettive, emotive, cognitive, etiche e sociali;
- della comunicazione fra bambini e bambine e tra bambini, bambine e adulti, allo scopo di consentire il confronto costruttivo delle idee e dei pensieri;
- di un'educazione orientata al rispetto dei valori di libertà, uguaglianza, giustizia, tolleranza, solidarietà, del rispetto delle diversità, nonché alla valorizzazione di una cultura di pace e di solidarietà fra i popoli contro ogni forma di intolleranza, discriminazione, totalitarismo;
- di processi educativi tesi a sviluppare le potenzialità innate in ciascuna bambina e bambino rendendoli capaci di esprimerle e sostenendoli nella formazione della loro identità e conoscenza.

Il principio su cui si basa l'attività dei servizi educativi per la prima infanzia è la convinzione che i bambini e le bambine sono portatori di diritti di cittadinanza e rappresentano una componente fondamentale della nostra società, alla quale sono rivolti progetti, interventi e servizi.

Per l'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo i bambini e le bambine sono cittadini giovanissimi, soggetti di diritti e portatori di bisogni. I servizi educativi rappresentano un momento formativo fondamentale e di esperienza decisiva per la crescita personale e sociale, grazie all'incontro con i coetanei, con gli adulti responsabili professionalmente, con i segni e i linguaggi delle culture.

6. FUNZIONAMENTO

Destinatari

Il Centro per l'infanzia/mini nido "Verso...Itaca" è un servizio destinato in primo luogo ai bambini residenti nell'ambito del territorio dell'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo che abbiano compiuto il 18° mese di età e non abbiano superato il trentaseiesimo.

Lo specifico regolamento del servizio individua altri criteri di priorità per la graduatoria di ammissione.

I gruppi dei bambini

Il centro per l'infanzia/mini nido si articola in gruppi o sezioni aperte costituite in relazione all'età; assicura il rapporto numerico tra personale educativo ed iscritti previsto dagli standard approvati dalla Regione. Ciò permette ai bambini ed alle bambine di essere seguiti con attenzione e con costanza in ogni tappa del proprio sviluppo.

Servizi e prestazioni

Il centro per l'infanzia/mini nido d'infanzia assicura tre tipologie di prestazioni:

Educative, per rispondere correttamente ai bisogni affettivi, fisici, cognitivi, motori e relazionali, mediante interventi che favoriscano l'autonomia del bambino assicurando una attenta vigilanza e le necessarie cure.

Inservienza e pulizia, ovvero prestazioni di guardaroba, lavanderia, rammendo, pulizia, lavaggio, disinfezione, sterilizzazione e riordino relativamente ai locali, ambienti e attrezzature.

Cucina, ovvero l'approvvigionamento, la manipolazione e la preparazione dei pasti, in conformità con le norme igienico sanitarie e le procedure di autocontrollo previste.

Attività

I Gruppi o Sezioni svolgono l'attività con le seguenti articolazioni:

- accoglienza
- attività individuali e di gruppo in relazione alle esigenze psicomotorie, affettive, intellettive
- merenda
- ripresa delle attività di gruppo
- uscita.

Spazi e ambienti

La ricettività massima dello stabile prevede un numero di posti bambino disponibili fino a 32.

L'arredamento e il materiale di gioco sono idonei alla fascia di età e sono a misura di bambino.

Il servizio nella sua interezza oltre a disporre di spazi comuni (salone, zone d'ingresso ampie e fruibili sia da bambini che adulti) è dotato di ampi spazi verdi circostanti che consentono ai bambini ed alle bambine di giocare all'aperto durante le giornate più temperate.

Orari del servizio

Il calendario di apertura e chiusura del servizio viene stabilito annualmente dall'Unione Pian del Bruscolo tenendo conto, delle esigenze territoriali, delle ferie estive, delle vacanze natalizie e pasquali, dei giorni festivi e del giorno del Patrono cittadino.

Il centro per l'infanzia/mini nido "Verso ...Itaca" di regola, è aperto dal lunedì al sabato, dalle ore 7:30 fino alle ore 13:00 (refezione esclusa). Con un'uscita dalle ore 12:00 alle ore 13:00.

La giornata al centro per l'infanzia/mini nido

E' scandita da attività di cura quali merenda, cambio e da attività che si svolgono secondo tempi e spazi organizzati, al fine di accogliere il bisogno di intimità e sicurezza, di orientamento e autonomia dei bambini e delle bambine.

Le esperienze infantili vissute nel centro attivano forme relazionali e processi cognitivi valorizzando il corpo come veicolo primario di percezione della realtà e di conoscenza.

Le educatrici conferiscono identità alle scansioni della giornata integrando momenti differenziati e stili educativi con continuità di senso.

Approccio con materiali strutturati

Cure igieniche

Momenti di intimità

Esplorazione di materiali poveri

Esperienze con il corpo...

7. LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DEL CENTRO PER L'INFANZIA/MINI NIDO

L'Unione garantisce le forme e gli organismi di partecipazione per favorire la comunicazione tra famiglia e il servizio attraverso vari strumenti, i cui compiti sono indicati negli appositi Regolamenti di funzionamento.

Assemblea dei genitori: all'inizio dell'anno scolastico l'ufficio competente convoca i nuovi genitori per illustrare l'organizzazione e la programmazione collegiale redatta dall'equipe educativa e preparare loro alla fase dell'ambientamento. L'Assemblea è coordinata dalla Pedagogista.

Incontri di sezione: dopo alcuni mesi dall'inizio della frequenza l'equipe educativa coordinata dalla pedagoga organizza una prima valutazione dell'esperienza di ambientamento offrendo ai genitori la possibilità di avere uno scambio ed un confronto.

Progetto genitori: durante l'anno vengono progettati incontri cui partecipano esperti e genitori, per considerare gli aspetti riguardanti lo sviluppo e la crescita dei bambini e delle bambine, il rapporto genitori /figli, genitori.

Colloqui individuali: Ogni educatrice organizza i colloqui individuali con i genitori prima di iniziare l'ambientamento e successivamente qualora se ne riscontri la necessità per scambiare informazioni che riguardano vari aspetti della crescita personale dei bambini e delle bambine, finalizzati sempre alla costruzione di alleanze e condivisione di principi e comportamenti educativi.

Incontri e laboratori con i genitori a piccoli gruppi: I genitori dei bambini e delle bambine di ogni sezione o gruppo sono invitati periodicamente dalle proprie educatrici e dalla pedagoga per organizzare laboratori, illustrare i progetti educativi, dialogare e operare scambi e riflessioni sulle attività svolte al nido.

Consulenza educativa: la pedagoga del nido offre alle famiglie il servizio di consulenza educativa.

8. INDICATORI DI QUALITA' DEL SERVIZIO

Nel lavoro di stesura di questa Carta del Servizio del Centro per l'infanzia/mini nido "Verso...Itaca", sono stati analizzati i seguenti aspetti che definiscono la qualità del servizio: la qualità della sicurezza, la qualità alimentare, la qualità professionale, la qualità dell'ambiente interno, la qualità della partecipazione delle famiglie.

Tali aspetti sono descritti da specifiche dimensioni di qualità e i relativi indicatori:

- Qualità della sicurezza: possesso dei requisiti di legge in materia di sicurezza, documentazione tecnica e controlli periodici da effettuare nelle singole strutture;
- Qualità alimentare: rispetto delle norme igienico-sanitarie per la preparazione e la distribuzione degli alimenti, attenzione nella elaborazione dei menù;
- Qualità professionale: possesso dei titoli di studio richiesti dal ruolo professionale, formazione e aggiornamento professionale, collegialità, modalità pedagogica e organizzativa;
- Qualità dell'ambiente: gestione, organizzazione e attrezzatura degli ambienti destinati ai bambini ed alle bambine e agli adulti;
- Qualità della partecipazione delle famiglie: relazioni, partecipazione, attività extra didattiche, rispetto delle differenze.

E' garantita la presenza e il rispetto delle dimensioni di qualità così come descritte nelle schede tecniche sotto riportate.

LIVELLO DELLA QUALITA' DELLA SICUREZZA

<i>Indicatore</i>	<i>Misuratore dell'indicatore</i>	<i>Valore assicurato all'indicatore</i>
Certificato di agibilità della struttura	Certificato	Assicurato come stabilito dalle normative in materia
Progetti e dichiarazione di conformità impianti (elettrici, riscaldamento, gas, antincendio, idrosanitari, ecc.)	Progetto e dichiarazione di conformità	Assicurato come stabilito dalle normative in materia
Documento di valutazione del rischio	Documento	Assicurato come stabilito dalle normative in materia
Piani di emergenza, prove di esodo, addestramento periodico	Registro di documentazione delle prove	Si assicura annotazione nell'apposito registro e almeno 1 prova di esodo
Corsi di formazione e informazione per i lavoratori sulle procedure per le emergenze e l'antincendio	Effettuazione dei corsi con documentazioni ed attestazioni	Con la frequenza stabilita dalla legge in materia

Certificati di qualità e provenienza dei materiali presenti ed utilizzati durante l'attività (vetri, tendaggi, oggetti d'uso corrente..)	Documentazione	Assicurato come stabilito dalle normative in materia
Tessera sanitaria per l'attività di confezionamento, distribuzione e somministrazione di cibi e bevande	Tessera individuale rilasciata da ASL	Assicurato come stabilito dalle normative in materia
Presenza del sistema di illuminazione di emergenza	Verifica del funzionamento	Assicurato come stabilito dalle normative in materia
Corretta installazione, visibilità e manutenzione della cartellonistica	Verifica	Assicurato come stabilito dalle normative in materia
Prove di evacuazione nel plesso	Annotazione sul registro apposito	Assicurato come stabilito dalle normative in materia
Controllo delle vie di esodo da parte dei referenti	Verifica	Assicurato come stabilito dalle normative in materia
Controllo delle porte di emergenza da parte dei referenti.	Verifica	Assicurato come stabilito dalle normative in materia
Negli edifici è previsto per legge o che hanno comunque installato il sistema di allarme antincendio e presidi antincendio (manichetta lancia o similari): verifica dle funzionamento	Verifica con annotazione su apposito registro	Assicurato come stabilito dalle normative in materia
Verifica carica e scadenza degli estintori portatili	Verifica	Assicurato come stabilito dalle normative in materia
Verifica da ditta specializzata degli Impianti elettrici	Verifica	Assicurato come stabilito dalle normative in materia
Prova dell'efficacia degli interruttori salvavita degli impianti elettrici	Verifica	Assicurato come stabilito dalle normative in materia

* Riferimenti legislativi L. 46/1990, D. Lgs. 81/2008 e successive integrazioni

LIVELLO DELLA QUALITA' ALIMENTARE

Indicatore	Misuratore dell'indicatore	Valore assicurato all'indicatore
Menù	Nella preparazione dei menù si tiene conto delle differenze culturali e religiose presenti nel nido	È assicurata
	Nella preparazione dei menù si tiene conto della eventuale presenza di lattanti o bambini in fase di svezzamento	E' assicurata
	E' previsto un pasto sostitutivo per motivi di salute (dieta in bianco, ecc.)	Si
Menù elaborati da tecnici specialistici	I menù sono completi di grammature	Si

	Vengono elaborati da tecnici specialisti che si avvalgono anche della collaborazione dei cuochi. Il rispetto delle norme igieniche e di sicurezza alimentare è assicurato in tutte le fasi	
Controllo di qualità attraverso il sistema di HACCP (Analisi dei rischi e controllo dei punti critici da parte dell'ASL e dei laboratori analisi autorizzati)	E' previsto il possesso e attuazione del piano di autocontrollo (D.lgs.155/97)	Si E' redatto dagli operatori della struttura in collaborazione con il laboratorio analisi
	Il personale di cucina e quello addetto alla distribuzione indossa Camice bianco Cuffia Grembiule	Si.
	E' previsto un programma di controlli di tipo analitico su superfici di lavoro e sugli alimenti	Il programma prevede ogni anno almeno 1 controllo sull'acqua, 2 controlli sugli alimenti, 2 controlli sulle superfici
Attrezzature e stoviglie	Sono previsti registri per il controllo periodico delle temperature dei frigoriferi	Si. Il controllo avviene due volte al giorno
	È previsto l'uso di stoviglie usa e getta	Solo in casi eccezionali
	Utilizzo della lavastoviglie	Si

LIVELLO DELLA QUALITA' PROFESSIONALE

Indicatore	Misuratore dell'indicatore	Valore assicurato all'indicatore
Titoli di studio e requisiti professionali degli educatori	Come previsto dalla legge Regionale 9/2003 e dal relativo Regolamento regionale attuativo nr. 13 del 22.12.2004	E' assicurato che il personale è in possesso del titolo di studio previsto
Formazione e aggiornamento professionale degli educatori	a. Esistenza Piano formativo pluriennale e di attività di aggiornamento congiunte pubblico-privato b. Almeno 20 ore annue dedicate all'aggiornamenti c. Produzione di documentazione dell'attività di aggiornamento	E' assicurata la frequenza del personale ad almeno l'80% delle ore di corso previste per l'aggiornamento. È assicurata la produzione di materiale di documentazione dell'aggiornamento
Titoli di studio e professionali del personale che non svolge mansioni educative	Come previsto dalla Legge di riferimento	E' assicurato
Organizzazione corsi per il personale che non svolge mansioni	È prevista l'organizzazione di corsi con frequenza obbligatoria per un	E' assicurato

educative	minimo di 5 ore	
Riunioni periodiche di team	Sono assicurate riunioni periodiche dei team delle strutture	Sono assicurate
Coordinamento interno e divisione delle responsabilità per i diversi operatori del team	Presenza referenti per diverse tematiche	E' assicurato
Coordinamento pedagogico e organizzativo	a. Esistenza del coordinamento pedagogico e/o del coordinatore pedagogico dei Ambito Sociale. b. Collaborazione tra coordinamenti pedagogici	E' assicurato
Funzioni del Coordinamento pedagogico e organizzativo	1. Programmazione 2. Monitoraggio 3. Supporto alla qualità 4. Sostegno ai Team (per programmazione e verifica) 5. Organizzazione delle attività di aggiornamento 6. Produzione di documentazione sulle attività del servizio	Sono assicurate
Attività di aggiornamento congiunte pubblici - privati autorizzati	Esistenza Piani di aggiornamento congiunti	Sono assicurate

Il progetto pedagogico

“Verso ...Itaca”

Il modello pedagogico del servizio fa riferimento all'ampio scenario di ricerca e di pratica educativa relativa all'educazione e allo sviluppo dei bambini da 18 mesi a 3 anni. Il centro per l'infanzia/ mini nido “verso...Itaca” si propone, pertanto, come: luogo in cui i bambini/e e i loro genitori possano trovare risposte educative qualificate ed aggiornate; spazio in cui bambini/e e genitori abbiano l'opportunità di crescere in un'ottica di collaborazione e partecipazione attiva. I valori cui ci si ispira sono libertà, uguaglianza, tolleranza, giustizia e solidarietà nel rispetto delle diversità.

GLI OBIETTIVI

Il progetto pedagogico mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

- favorire lo sviluppo dei bambini/e, l'autonomia dei bambini/e a qualsiasi età ovviamente in considerazione dell'età e livello di sviluppo;
- favorire lo sviluppo di relazioni significative tra pari;
- favorire la curiosità dei bambini verso la conoscenza e l'esplorazione dell'ambiente;
- promuovere le relazioni con e fra i genitori attraverso l'organizzazione di occasioni di incontro e confronto.

GLI SPAZI E ARREDI

L'ambiente rappresenta uno degli aspetti determinanti nella costruzione del progetto pedagogico. È pensato nell'ottica di offrire ai bambini/e una articolata e ampia varietà di gioco, libero movimento e scelta dei materiali e arredi e spazi sono predisposti tenendo conto delle età e dello sviluppo dei bambini/e. Si propone come "un ambiente per la vita" un elemento educativo ideato per stimolare la creatività dei bambini/e e per soddisfare la loro naturale evoluzione. In tale ottica gli ambienti si rivelano come una ineguagliabile opportunità di crescita che va oltre il concetto di spazio educativo in quanto il bambino/a lo sperimenta nella sua continua ricerca evolutiva.

Lo spazio, dunque, è pensato a misura di bambino e per i bambini che lo frequenteranno; con punti di riferimento stabili ma anche con previsione di adeguamento rispetto ai bisogni e alle necessità emergenti.

I punti di riferimento spaziali comprendono:

- il gioco:

- il racconto e la lettura
- il morbido, la tana
- il grande e piccolo movimento
- il far finta di
- la bambola e la casa
- mi metto e mi trucco
- la sperimentazione
- la scoperta
- l'atelier

- le attività di cura

- il cambio e la merenda del mattino

LE ATTIVITA'

Il progetto pedagogico prevede una regia educativa che dispone spazi, arredamenti, giochi, e interventi da parte dell'adulto tali da creare e favorire opportunità di libero movimento dei bambini/e e della loro scelta di gioco, sperimentazione e scoperta.

Il gioco del bambino nei primi anni di vita si identifica con il "fare", cioè con il suo essere attivo in molteplici forme che gli consentono di avere esperienze significative. Nel "fare", il bambino sperimenta il suo corpo, costruisce la sua identità, apprende e conosce l'ambiente, sia fisico, sia quello costituito dalle persone e dalle loro relazioni.

Le attività dei bambini si muovono sia attraverso il gioco libero che organizzato con la guida di un adulto.

Giochi e materiale educativo previsti:

- cestino dei tesori per esperienze sensoriali
- puzzle, incastri geometrici per coordinazione occhio-mano e apprendimento prime semplici forme (cerchio, quadrato, triangolo)
- scatole forate per introdurre oggetti, per il gioco di far scomparire e riapparire
- strumenti musicali come maracas, tamburelli, campanellini
- libri cartonati e libri di fiabe per lo sviluppo del linguaggio
- gioco euristico per bambini del secondo anno di vita
- tavolette, fogli, lavagnette, pastelli, pennelli
- gioco dei travasi
- materiali non strutturati per la manipolazione (creta, pasta)
- giochi da giardino triciclo

- materiale per la cura dell'ambiente
- materiale per la cura di se'
- contenitori in numero sufficiente per ogni materiale, di facile presa per i bambini
- palle di diverse dimensioni
- costruzioni, bambole
- materiale necessario al gioco del far finta
- materiali necessari alle attività di sovrapposizione, infilare e sfilare, attaccare e staccare, ritagliare e incollare.

LA FAMIGLIA COME PARTNER PER LA CRESCITA DEI BAMBINI/E

Il progetto pedagogico rivolge una particolare attenzione alla partecipazione dei genitori, a favorire il loro coinvolgimento nella organizzazione del lavoro con i bambini. Una finalità che si ritiene fondamentale e intrinseca alle funzioni del servizio.

Difatti le famiglie rappresentano il nucleo originario per eccellenza e sono risorsa che deve essere valorizzata. Essere genitori, infatti, è un compito e un ruolo bello ma vissuto spesso con qualche incertezza da parte di molte mamme e papà. L'obiettivo è sostenere le famiglie offrendo un aiuto concreto nella cura e nell'educazione dei bambini, senza assumere atteggiamenti di delega, ma valorizzando l'apporto originale di ognuno.

Il confronto informale e lo scambio, la conoscenza e la condivisione di alcuni momenti importanti sono strumenti da utilizzare e prevedere periodicamente. In tali occasioni, le mamme parlano dei loro bambini, di alcuni dubbi; è un "parlare" proficuo che porta a rivalutare il proprio stile educativo.

Favorire, dunque, la partecipazione dei genitori significa anche diffondere la cultura dei servizi educativi, diffondere cultura per l'infanzia. Il progetto educativo prevede pertanto un cammino da percorrere insieme.

Favorire la partecipazione dei genitori: come

- *Volantino da distribuire alle famiglie con bambini da 18 mesi a 3 anni.* È la prima comunicazione che ha lo scopo di informare i genitori
- *Possibilità di visita al servizio.* Ogni anno vengono organizzate giornate speciali di apertura dell'intera struttura denominate "Open day".
- *Incontri preliminari delle famiglie dei nuovi bambini ammessi.*
- *Colloqui individuali.* Prima dell'ambientamento del bambino, è consuetudine svolgere il colloquio individuale la cui responsabilità è affidata all'educatrice di riferimento .
- *Assemblee dei genitori.* – due o tre ogni anno - rappresentano delle occasioni molto importanti per attivare la partecipazione delle famiglie. La prima solitamente nel mese di luglio o settembre, per illustrare e descrivere le attività del nido e l'ambientamento; poi per la verifica degli ambientamenti indicativamente nel mese di novembre.
- *Feste* (Natale, Carnevale, fine anno...).
- *laboratori*

Durante l'anno saranno organizzati degli appuntamenti speciali rivolti esclusivamente ai genitori e condotti da esperti.

GLI STRUMENTI DI LAVORO

Per la realizzazione del progetto pedagogico il personale si avvale di adeguati strumenti di lavoro:

L'osservazione

È uno strumento di lavoro, una competenza dell'educatrice che si traduce, nella quotidianità, in un vero e proprio atteggiamento interiore di ascolto. È una tecnica di lavoro essenziale e connessa al tipo di programmazione pedagogica scelta, in base alla quale il personale fa proprio uno "sguardo" che deve essere rispettoso, non intrusivo e soprattutto non giudicante nei confronti dei bambini e dei genitori.

L'osservazione, come strumento di lavoro, rappresenta:

- Un atteggiamento interiore dell'educatrice
- Uno strumento di formazione e auto - formazione
- Uno strumento di documentazione: diario del bambino, registro di gruppo, documentazione sulla quale effettuare verifiche e pratica supervisionata.

La programmazione

Col termine programmazione ci riferiamo ad un percorso progettuale, non lineare e statico, bensì pensato in riferimento al contesto sociale del centro per l'infanzia/mini nido. Con ciò si intende che la programmazione si adegua ai bambini e non viceversa. Il compito dell'adulto sta nel preparare l'ambiente (giochi e arredi) in modo da mantenerlo sempre stimolante e ordinato; una programmazione che si attua, dunque, non nel "far fare", ma nel consentire ai bambini e alle bambine di muoversi liberamente, con strumenti, materiali e arredi che ne favoriscano l'autonomia e un armonico sviluppo. L'adulto agisce indirettamente attraverso un clima di ragionevole libertà, non obbligando con attività ripetitive; eventuali proposte dell'adulto si attuano con gruppi minimi di bambini, anche di età diverse. Si prospetta, dunque, una regia educativa, che richiede notevole impegno in discussione e confronto all'interno del gruppo; che non permette di agire casualmente, ma obbliga a riflettere e verificare costantemente sulle conseguenze positive o meno delle proposte educative offerte.

La documentazione

La documentazione delle attività che si svolgono al centro per l'infanzia/mini nido, è inserita negli obiettivi della formazione e dell'aggiornamento del personale.

Per documentazione si intende la raccolta sistematica di materiale documentale attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti diversi.

Strumenti e tecniche utilizzate: elaborazione di progetti educativi; osservazioni scritte e/o registrate, compilazione del diario di bordo, videoregistrazioni, foto e prodotti elaborati dai bambini, materiali raccolti e rielaborati su esperienze di ricerca- azione, verbali, relazioni.

Alcune delle attrezzature utilizzate: Computer, macchina fotografica, videocamera.

LA PEDAGOGISTA

La pedagoga del centro per l'infanzia/ mini nido "Verso ...Itaca", incaricata dall'Ambito Territoriale Sociale n. 1 di Pesaro, svolge una funzione di coordinamento pedagogico e supervisione delle attività educative ed organizzative attraverso la partecipazione alle differenti fasi di elaborazione della programmazione educativa, partecipa ai gruppi di lavoro educativo, propone percorsi di aggiornamento e formazione, conduce in collaborazione del gruppo educativo incontri con le famiglie, svolge attività di counseling.

IL GRUPPO EDUCATIVO

Il gruppo educativo è costituito da un numero di educatrici, quali figure di riferimento, secondo le disposizioni vigenti in materia. Le educatrici condividono il progetto educativo, seguono percorsi di aggiornamento curati dalla pedagoga, lavorano in equipe per garantire a bambini e genitori un servizio qualitativamente importante. Seguono un programma di lavoro che prevede ore in front - office con i bambini e i genitori e in back - office dove sono impegnate per il gruppo di lavoro, l'aggiornamento, la progettazione, gli incontri con i genitori, le feste, le gite.

I GRUPPI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE AL CENTRO PER L'INFANZIA/MINI NIDO

Il centro per l'infanzia/mini nido "Verso ...Itaca" accoglie complessivamente 32 bambini di età compresa dai 18 ai 36 mesi. Il progetto educativo prevede la creazione di piccoli gruppi di bambini per favorire un clima sereno e socialmente adeguato all'età in grado di garantire un armonico sviluppo delle competenze psicologiche, emotive, cognitive, sociali, linguistiche e motorie dei bambini. Pertanto ogni educatrice segue un piccolo gruppo formato da otto bambini organizzandosi in ambienti appositamente predisposti.

GLI ORARI E IL CALENDARIO

Ogni anno il servizio centro per l'infanzia/mini nido "Verso ...Itaca" segue il seguente calendario di funzionamento: da settembre a fine luglio. Le attività vengono sospese nei periodi delle festività secondo il calendario vigente. La settimana è completa dal lunedì al sabato dalle 7:30 alle 13:00.